

DICHIARAZIONE A VERBALE

sull'ipotesi di accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo Risorse Decentrate per le Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari e del Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato per la categoria EP – anno 2024 –

La FGU GILDA Università di Firenze, rappresentata dal sottoscritto in qualità di Segretario di Ateneo, esprime le seguenti considerazioni in merito all'ipotesi di accordo per la ripartizione delle risorse del fondo risorse decentrate anno 2024:

1. Pur riconoscendo l'**importanza di valorizzare le posizioni organizzative e di responsabilità**, manifestiamo forti **perplessità sull'aumento della quota destinata alle relative indennità**. Riteniamo che tale incremento possa compromettere, già dal 2025, le progressioni orizzontali del personale e mettere a rischio l'Indennità Mensile Accessoria (IMA).
2. La nostra Organizzazione ha ripetutamente proposto **un'alternativa** che avrebbe consentito di aumentare le risorse per le posizioni organizzative senza intaccare l'equilibrio delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità. Nello specifico, abbiamo suggerito di attingere allo 0,22% del monte salari 2018, **una soluzione che avrebbe soddisfatto le esigenze senza compromettere il fondo generale del personale**.
3. L'offerta dell'Amministrazione di **compensare con risorse variabili non offre garanzie per il futuro**. Tali risorse potrebbero non essere disponibili negli anni a venire, mettendo a repentaglio la stabilità delle retribuzioni del personale.
4. **Esprimiamo preoccupazione per la sostenibilità futura delle progressioni orizzontali e dell'IMA**, considerando la possibile riduzione dei cessati e l'aumento del numero di lavoratori.
5. Rileviamo **l'assenza di un Regolamento chiaro e dettagliato per gli incarichi**. Tale regolamento potrebbe favorire la trasparenza e certezza di tutto il processo, dalla nomina all'attribuzione delle indennità.
6. Sottolineiamo la necessità imprescindibile di far sempre precedere il conferimento degli incarichi da avvisi interni. Questo passaggio è fondamentale per garantire a tutti i lavoratori la possibilità di partecipare, promuovendo così un ambiente di pari opportunità e valorizzazione delle competenze interne.
7. Evidenziamo inoltre **l'assenza di criteri chiari per la pesatura degli incarichi**, nonostante l'investimento in una consulenza esterna (Deloitte). Questa mancanza di trasparenza nei criteri di valutazione degli incarichi contribuisce ulteriormente all'incertezza del processo.
8. La nostra principale preoccupazione è che il fondo, diminuendo ulteriormente nella sua parte fissa negli anni futuri, non garantisca la possibilità di continuare a effettuare le progressioni orizzontali. **Tutte le somme integrate nel fondo sono di natura variabile e, come tali, non possono essere utilizzate né per le progressioni economiche orizzontali né per le posizioni organizzative**. Questa situazione mette a serio rischio la stabilità e la prevedibilità delle carriere del personale nel lungo termine.

Alla luce di queste considerazioni, **la FGU GILDA Università di Firenze sottoscrive l'ipotesi di accordo al solo fine di non pregiudicare l'applicazione di altre misure a beneficio dei lavoratori**. Tuttavia, ci riserviamo il diritto di indire un referendum tra i lavoratori e di non firmare l'accordo definitivo qualora questa fosse la volontà espressa dalla base.

Sottolineiamo che, sebbene l'accordo possa non presentare criticità immediate, le nostre preoccupazioni riguardano le potenziali ripercussioni negative che si manifesteranno a partire dal prossimo anno. La nostra posizione mira a salvaguardare gli interessi a lungo termine di tutti i lavoratori dell'Ateneo, garantendo la **sostenibilità delle progressioni di carriera, la stabilità delle retribuzioni e la trasparenza** nei processi di assegnazione degli incarichi.

Firenze, 16/09/2024

Emiliano Chiezzi
Segretario di Ateneo
FGU GILDA UNAMSUniversità di Firenze